



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"L. Fazzini – V. Giuliani"
Vieste (Fg)



**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori e agli Alunni
Alla DSGA e al Personale ATA
All'Albo e al sito web**

Oggetto: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento a.s. 2024-2025 del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022-2025 (articolo 1, comma 14, L. 13 luglio 2015, n. 107).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5 comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTE le Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione" in applicazione dell'art. 1 comma 16 L. 107/2015;

VISTA la L. 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le relative

Linee Guida;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.

107”;

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTE le Linee Guida Nazionali “Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione” in applicazione dell’art. 1 comma 16 L. 107/2015;

VISTA la L. 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e le relative Linee Guida;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” ed il Decreto ministeriale n. 183 del 07/09/2024 contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, gennaio 2021;

VISTO il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica integrata di cui al decreto M.I. 26 giugno 2020 nr. 39;

CONSIDERATO il D.M. n. 218 dell’8 agosto 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle Istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea – Next generation EU-Azione 1-Next Generation Classroom e relativo Allegato 1;

CONSIDERATO il D.M. n. 218 dell’8 agosto 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del “Piano “Scuola 4.0” e della Linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dalla Unione Europea – Next generation EU-Azione2-Next Generation Labs e relativo Allegato 2;

CONSIDERATO il D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;

CONSIDERATO il D.M. n. 19 del 2 febbraio 2024 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR (Quota A Percorsi formativi STEM, digitali, lingue per studenti - Quota B Percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti);

VISTA l’O.M. 20 giugno 2024, n. 128, che stabilisce l’inizio delle lezioni dell’anno scolastico 2024-2025;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

TENUTO CONTO degli Obiettivi formativi, delle Priorità e dei Traguardi individuati nel RAV;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento di Istituto;

CONSIDERATE le esigenze formative del RAV, del PdM di Istituto e della Rendicontazione Sociale;

PRESO ATTO che l’art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: *omissis*; 2) *il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;* 3) *il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;* 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;* 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTA la nota MI prot. 7851 del 19/05/2020 avente ad oggetto “Sistema Nazionale (SNV)- aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

VISTA la nota Miur prot. 21627 del 14/09/2021 relativa a “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

VISTA la nota MI prot. n. 23940 del 19/9/2022 relativa alle indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

TENUTO CONTO delle esperienze maturate nell’attuazione del PTOF degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento per il triennio precedente e nello specifico:

- in merito al miglioramento, sia pure parziale, degli esiti nelle Prove INVALSI,
- in relazione al numero delle Certificazioni linguistiche conseguite,

EMANA

ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’articolo 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per la progettazione della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

ATTO DI INDIRIZZO

La realizzazione dell’impianto organizzativo-didattico si fonda sul soddisfacimento della richiesta di dotazione organica docenti e ATA, unitamente all’esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera da parte della Provincia di Foggia. Tali interventi, insieme agli opportuni strumenti organizzativi e alla scrupolosa applicazione delle indicazioni del DVR elaborato dall’RSPP, consentiranno lo svolgimento dell’attività didattica in presenza in sicurezza. Nella ipotesi di ripresa del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno subire variazioni anche nel corso dell’anno scolastico.

Le esperienze maturate dai docenti in ambito digitale negli ultimi due anni costituiscono un notevole valore aggiunto sul piano didattico e come definito nel **Piano ministeriale per la Didattica Digitale Integrata**, consentono alla scuola di operare e perseguire i propri obiettivi oltre i confini delle aule fisiche, in caso di necessità. Sulla base di tali premesse il collegio dei docenti è chiamato ad integrare il PTOF sugli aspetti che seguono:

Aggiornamento RAV, PTOF E PDM

La Funzione Strumentale (Area 1) e il NIV, non appena saranno messe a disposizione delle scuole le funzioni all'interno della Scrivania del Portale SNV, procederanno alla revisione di quanto predisposto nel RAV relativamente alle aree del Contesto, dei Processi e degli Esiti. Ai sensi del comma 12 dell'articolo unico della L. 13 luglio 2015 n. 107, **il PTOF è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre**, termine ordinatorio che può essere prolungato fino all'inizio delle iscrizioni, considerato che il documento svolge la funzione di principale strumento di comunicazione scuola-famiglia e di presentazione dell'offerta formativa. La revisione del PTOF consisterà nell'aggiornamento dei contenuti del documento, in primis le scelte progettuali, tenuto conto delle richieste specifiche provenienti dalle evoluzioni normative, che richiedono all'interno del documento la declinazione di specifici contenuti.

L'istituto è già dotato di una piattaforma per la didattica a distanza (*Google Workspace*) e i docenti in servizio si sono già formati per l'utilizzo di tale piattaforma.

L'attivazione della DDI del periodo emergenziale ha consentito un'accelerazione verso la digitalizzazione della didattica che dovrà rimanere centrale in quanto consente un coinvolgimento completo degli allievi nativi digitali aumentandone la motivazione e l'impegno con notevoli ricadute sul piano dell'apprendimento. Nella stessa direzione vanno anche gli investimenti consentiti dalle linee di finanziamento PNRR "Animatori digitali".

L'implementazione della didattica digitale dovrà essere trasversale rispetto a tutte le attività didattiche curricolari ed extracurricolari e pertanto dovrà essere sostenuta da adeguata formazione del personale, dall'aumento della dotazione informatica dell'Istituto e valorizzata con il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo e la flipped classroom.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Elaborazione del curriculum di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n.

183 del 07 settembre 2024 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*. L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale. Il collegio docenti individua pertanto un docente referente per l'educazione civica che coordinerà tutte le fasi per l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle relative Linee guida. Inoltre per ciascuna classe è nominato un docente referente, con compiti di coordinamento per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica e la realizzazione di progetti multidisciplinari al fine di dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92". Il Curricolo dell'Educazione civica è integrato nel PTOF.

Individuazione dei bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative del personale Docente e ATA

Il Piano annuale della formazione del personale comprenderà corsi sulla sicurezza dei luoghi, corsi sulla sicurezza dei dati, oltre alla formazione prevista dall'ambito territoriale PUGLIA 15.

Sviluppo della didattica laboratoriale

La didattica a distanza conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha acuito le difficoltà per tutti gli allievi e in particolare per quelli con bisogni educativi speciali, privandoli delle attività di laboratorio che rappresentano l'ambiente ideale per lo sviluppo delle competenze professionali oltre che occasione per stabilire e accrescere significative relazioni interpersonali. E' necessario pertanto implementare le attività di laboratorio tramite opportuni strumenti organizzativi quali la rimodulazione del monte ore annuale, le attività progettuali curriculari ed extracurriculari finalizzati al recupero delle competenze professionali che la DAD ha penalizzato. Fondamentali per lo sviluppo della didattica laboratoriale risulteranno i finanziamenti PNRR del Piano Scuola 4.0: Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro che consentiranno l'acquisto di dotazioni digitali per i laboratori (attrezzature, contenuti digitali, app e software) per oltre 100.000 euro e 65.000 euro rispettivamente.

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

I finanziamenti di cui al D.M. 170/2022 e D.M. 19/2024 saranno destinati all'organizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari, finalizzati a risolvere le carenze nelle competenze di base e riacquistare motivazione e fiducia nelle proprie capacità soprattutto alla prova delle maggiori difficoltà poste dai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Il TEAM per la dispersione scolastica si occuperà di rilevare i fabbisogni formativi al fine di organizzare i corsi previsti dal progetto PNRR.

Prove Invalsi

La frequenza di appositi corsi/percorsi potrà garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo, riducendo drasticamente i livelli 1 e 2 relativi alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese sia negli indirizzi liceali sia in quello tecnico.

Valorizzazione delle eccellenze

Ugualmente importante sarà la valorizzazione delle eccellenze tramite percorsi di approfondimento, sia di competenze strettamente professionali sia dell'area di base quali quelle relative alla conoscenza delle lingue straniere anche con l'acquisizione delle relative certificazioni, in particolare per la lingua inglese francese e tedesca. In questo senso si ritiene opportuno incentivare la valorizzazione delle eccellenze in quanto favorisce la motivazione, l'impegno e l'autostima.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Isabella Anna Luigia de FINIS

Documento firmato digitalmente D. Lgs. 82/2005 e norme correlate